

**Giuffrida.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sullo stato dei lavori di costruzione degli ottocento chilometri di ferrovie secondarie della Sicilia e sugli intendimenti del Governo per darvi intensificazione come è richiesto dalle più essenziali necessità dell'Isola ».

**RISPOSTA.** — « Le rete degli 800 chilometri di ferrovie secondarie della Sicilia viene studiata dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato in base al piano organico per i tracciati delle linee, formulate a suo tempo dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Gli studi dei progetti definitivi, nel breve tempo trascorso dalla emanazione del decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, numero 568, che affidò tale compito alla Direzione generale, si sono estesi ad oltre 200 chilometri di linee, e cioè a più di un quarto del complessivo loro sviluppo.

« In questa prima fase del lavoro vi sono prese in considerazione le linee :

1° Palermo-Alcamo-Calatafimi-Trapani, di cui sono stati rilevati oltre 46 chilometri provvedendosi all'approvazione dei progetti e all'impianto dei lavori di due lotti del tronco Palermo-Monreale (per circa 12 chilometri), mentre i progetti dei tronchi Segesta bivio-Calatafimi; Monreale-Parco-Alcamo-Trapani sono parte in corso di approvazione, parte in corso di avanzata compilazione ;

2° S. Ninfa-Salemi-Calatafimi, di cui sono stati rilevati circa 31 chilometri provvedendosi all'approvazione del tronco : Stazione normale di Santa Ninfa Salemi-Santa Ninfa, che è in corso di appalto, mentre i progetti dei tronchi : stazione di Salemi-Santa Ninfa Salemi e Salemi-Vitasegesta sono in corso di approvazione, parte in corso di avanzata compilazione ;

3° Nicosia-S. Stefano-Bronte, di cui è stato approvato il tronco Bronte-Cuccovia di chilometri 4,500, procedendosi alle espropriazioni per l'inizio immediato dei lavori ;

4° Canicattì-Barrafranca-Piazza Armerina, di cui sono stati rilevati 21 chilometri, provvedendosi all'approvazione del tronco Canicattì-Delia, lungo chilometri 9,800 è già in corso d'appalto, mentre si è quasi ultimato il progetto del tronco Delia-Sommatico ;

5° Termini Imerese-Nicosia, di cui sono stati rilevati oltre 23 chilometri provvedendosi all'approvazione del 2° lotto del tronco

Termini Bassa-Termini Alta, lungo 3 chilometri, è già in via di essere appaltato, mentre sono in corso di compilazione i tronchi Montemaggiore Scalo-Montemaggiore Città ; Nicosia-Bivio Salso ; Termini Alta-Caccamo ;

6° S. Stefano di Camastra-Mistretta-Nicosia, di cui sono stati rilevati circa 9 chilometri, ed è stato approvato un lotto di chilometri 3,700 del tronco S. Stefano-Reinato, prossima ad essere appaltato ;

7° Caltanissetta-Barrafranca-Piazza Armerina, per cui i rilievi si estendono per oltre 20 chilometri, su i tronchi Caltanissetta-Misteci e Mistaci-Pietraperzia ;

8° Piazza Armerina-Caltagirone-Terranova, per cui i rilievi si estendono per 12 chilometri, sui tronchi Caltagirone-Salvatorello e Salvatorello-S. Michele di Ganzaria ;

9° Nicosia-Paternò, per cui i rilievi si estendono su 11 chilometri, ai tronchi Paternò-Schettino e Leonforte-Nissoria ;

10° Nicosia-Leonforte, per cui si estendono i rilievi a 4 chilometri del tronco Leonforte-Bivio Leonforte ;

11° Francavilla-Kaggi-Giardini, di cui sono stati rilevati 9 chilometri del tronco Kaggi-Giardini ;

12° Barcellona-Francavilla-Moio, di cui sono stati rilevati 11 chilometri complessivamente fra i due tronchi Moio-Casale Sardo e Molta di Camatra-Caltagirone.

« A tutta questa mole di lavoro va aggiunta la compilazione dei progetti di ampliamento delle stazioni di Caltanissetta, Termini Imerese, S. Stefano di Camastra e Caltagirone della rete principale, nelle quali vanno ad innestarsi le linee secondarie.

« Per agevolare ed affrettare la costruzione dei primi tronchi, è stata costante cura del Ministero di fornire al Servizio Costruzioni delle ferrovie dello Stato gli occorrenti materiali e mezzi d'opera, e segnatamente binari Décauville e autoveicoli, prelevandoli dal materiale residuo dalla guerra.

« E poichè il rapido sviluppo degli studi dei progetti e della esecuzione delle opere richiede numeroso personale tecnico, il Consiglio dei ministri, su proposta dell'onorevole Pantano delibera di autorizzare il Servizio Costruzioni ad assumere, senza limite di numero, tutto il personale occorrente.

« Per tale modo i sette di sezione costituiti già a Palermo, Milazzo, Nicosia, Girgenti, Lercara, Piazza Armerina e Sciacca, sono stati rinforzati, mentre alle dipendenze